

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Associazione di volontariato Pubblica Assistenza CROCE BIANCA O.N.L.U.S.
In coprogettazione con COMUNE DI CASTELLALTO NZ05414**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02030

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE ABRUZZO

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

IO ASSISTO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A-01 – Anziani

A-06 – Disabili

A-08 – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

ABSTRACT (Dove? Per chi? Cosa?)

Il Progetto IO ASSISTO è promosso dalla Croce Bianca O.n.l.u.s. in coprogettazione con il Comune di Castellalto, presso le sedi attuative dislocate nei Comuni di Montorio al Vomano, Crognaleto, Cellino Attanasio, Isola del Gran Sasso e Teramo, nonché nel Comune di Castellalto ove insistono le due sedi del coprogettante

Il target di progetto è principalmente rappresentato dalla popolazione anziana residente nei comuni di attuazione e, secondariamente, ai soggetti disabili o invalidi dello stesso territorio.

L'intervento consisterà nella realizzazione di due azioni principali volte a promuovere la qualità della vita della popolazione target: il "Sostegno alla Mobilità" e l'"Ascolto del disagio".



7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI PRINCIPALI

1. SOSTEGNO ALLA MOBILITA'

E' emersa chiaramente dall'analisi dei bisogni di tutti i PdZ la necessità di aumentare le risorse sul territorio per l'accompagnamento e lo spostamento di persone anziane, disabili ed invalide: il Progetto si pone pertanto l'obiettivo di soddisfare, almeno in parte, tali esigenze.

2. ASCOLTO DEL DIDAGIO

Il Progetto si pone inoltre come obiettivo principale il dialogo con l'utenza, svolto direttamente ma anche tramite un centralino telefonico, per una diffusione più capillare del servizio, ai fini del superamento del disagio dato dalla solitudine e dalla malattia invalidante.

OBIETTIVI SECONDARI

- Promuovere la diffusione di una cultura dell'integrazione e della condivisione delle buone prassi come metodo di superamento delle barriere tra diversi soggetti del welfare.
- Integrare il mondo del Volontariato con quello delle istituzioni in campo socio-sanitario per alimentare una rete di assistenza efficace;
- A lungo termine, formare figure in grado di offrire un servizio adeguato in campo dell'assistenza sociale, secondo gli standard stabiliti dalle istituzioni competenti;

INDICATORI DI RISULTATO

Per quanto sopra detto si considerano Indicatori di riuscita dell'intervento la presa in carico complessiva di **almeno 18 disabili per il trasporto ordinario da e per strutture diurne e centri riabilitativi ed il numero di 2500 trasporti di accompagnamento di anziani**. Si rimanda al punto 8.3 per la correlazione specifica degli indicatori alle singole azioni progettuali.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'idea progettuale è quella rendere vivo il titolo IO ASSISTO nella positività della azione solidale che il progetto propone.

Al termine dell'attività progettuale l'Ente intende promuovere l'idea come buona prassi da proseguire ed alimentare nel tempo, integrandosi con gli organi preposti all'assistenza sociale già operativi sul territorio e collegandosi alle azioni da questi già intraprese.

L'assistenza fornita dal volontario SCN, attivabile anche su richiesta e segnalazione delle altre realtà sociali presenti sul territorio, consentirà un'azione di sostegno alla mobilità delle persone anziane nell'affrontare le piccole difficoltà della vita quotidiana, come **fare la spesa, effettuare un pagamento, ritirare la pensione**, etc. Per queste persone tali attività presentano spesso difficoltà, che con l'evento

sismico possono essersi acuite (pensiamo ad esempio ad un anziano che sia stato costretto a trasferirsi lontano dall'Ufficio postale dove prima si recava a piedi)
Un'azione di ausilio, rivolta anche ai portatori di handicap ed ai pazienti affetti da patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti, **nello spostamento da e per i Centri di riabilitazione, i Presidi ospedalieri, i Centri per disabili**, etc. Rimane forte in diversi dei territori interessati al progetto la memoria dell'evento calamitoso del 06/04/2009 (**il progetto ricade nel c.d."cratere"**), che può aver aggiunto criticità spesso insormontabili (trasferimento in alloggi meno accessibili, in località meno servite dai mezzi pubblici,...): per questo si intende associare un'azione di ascolto per la cittadinanza più esposta al disagio psicologico

Si prevedono le seguenti macroattività, direttamente collegate agli obiettivi principali:

SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ viene realizzato con l'ausilio ad anziani, disabili ed invalidi negli spostamenti resi necessari dal vivere quotidiano.

Si pone l'accento sul fatto che l'Ente capofila già effettua il trasporto di pazienti gravi, con l'ausilio di ambulanze, **mentre queste attività si rivolgono a utenti anche parzialmente autosufficienti, per i quali potranno essere utilizzate automobili comuni o piccoli bus attrezzati al trasporto di sedie a rotelle, reperiti con accordi di comodato e/o piccoli contributi con i sostenitori del Progetto (§ par.25)**

ASCOLTO DEL DISAGIO si realizzerà con la strutturazione di due Centralini telefonici di ascolto (uno presso l'ente NZ02030 e l'altro presso il coprogettante), gestite dai volontari SCN, sotto il monitoraggio di psicologi volontari che potranno, in casi da loro indicati come rilevanti, essere interpellati dai volontari.

Il Progetto prevede l'impiego di 10 Volontari: al termine della formazione e del tirocinio pratico i Volontari entreranno definitivamente a far parte del personale delle Sedi di attuazione con le seguenti modalità:

- 2 unità presso la sede di **Isola del Gran Sasso**;
- 2 unità Presso la Sede di **Teramo**;
- 2 unità per la Sede di **Montorio al Vomano**;
- 1 unità per la Sede di **Cellino Attanasio**;
- 1 unità per la Sede di **Crognaleto**;
- 2 unità presso le sedi dell'Ente coprogettante (**Comune di Castellalto**).

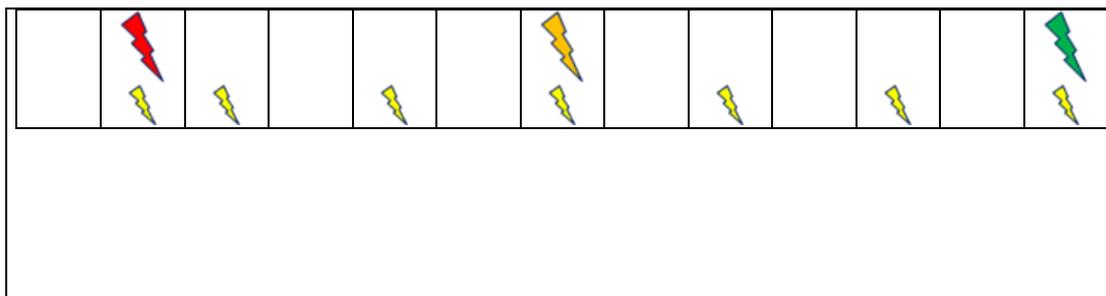
8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il lavoro presso il capofila sarà svolto in affiancamento ai Volontari dell'Ente, che annovera fra le sue fila:

- 253 Volontari, tra Soccorritori ed Autisti Soccorritori Volontari;
- 15 Autisti Soccorritori dipendenti (CCNL Anpas);
- 4 Medici volontari e 10 Infermieri professionali volontari;

Per la specifica attività progettuale di ASCOLTO:

- 20 Volontari addetti alla centrale telefonica;



9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10 (8+2)

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

10

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1700

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per i Volontari in servizio presso la Croce Bianca è obbligatorio indossare i D.P.I. (divisa alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, all'occorrenza guanti monouso) ed osservare i principi di democraticità e vita comunitaria stabiliti dal Regolamento sociale

16) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

SI PREVEDE LA RISERVA DI N°1 VOLONTARIO PARI AL 10% DEI POSTI DISPONIBILI A FAVORE DI GIOVANI DISABILI (CERTIFICATI EX L.104/92) E/O GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE (MEDIE INFERIORI)

Il capofila e l'Ente coprogettante hanno concordato una propria procedura di selezione che tenga conto dei bisogni rilevati da entrambi gli Enti e contemporaneamente individui in maniera mirata i candidati più idonei alla effettuazione di un servizio delicato quale quello oggetto di progettazione.

SOGGETTI ATTUATORI

La selezione sarà attuata da una commissione congiunta formata da:

- Responsabile SCN dell'Ente capofila;
- Selettore esperto nominato dal capofila;
- Selettore esperto designato dal coprogettante;
- Figura esterna con competenze tecniche in materia di volontariato (Direttore o altro collaboratore Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Teramo)

PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione si articolerà nei seguenti momenti:

1. **ACCESSO** alla selezione

Facendo precedere una dettagliata comunicazione delle corrette modalità di presentazione domanda nonché eventuale assistenza diretta nella compilazione, si valuta in questa fase il possesso dei requisiti di legge;

2. **INCONTRO** informativo con i candidati ammessi a selezione

Ai fini di una maggiore trasparenza delle procedure e di una migliore riuscita del progetto, i criteri già resi noti prima della presentazione delle domande verranno spiegati con un incontro collegiale a tutti i candidati. Il colloquio avrà inoltre come beneficio secondario quello di evitare conflitti con eventuali candidati idonei non selezionati, in funzione di uno loro eventuale reimpiego per rinunce o subentri.

3. **VALUTAZIONE DEI TITOLI:**

3.a **TITOLO DI STUDIO** (si valuta solo il più elevato)

Tipologia	Punti assegnati	Motivi della variazione rispetto al criterio UNSC
Laurea specialistica (N.O.) o Laurea (V.O.) attinente	8	Si intende valorizzare la competenza specifica nel settore, pur conservando una considerazione dell'eventuale titolo non afferente l'area di intervento
Laurea (N.O.) o Diploma di Laurea (V.O.) attinente	6	
Diploma scuola superiore attinente	4	
Laurea specialistica (N.O.) o Laurea (V.O.) non attinente	4	
Laurea (N.O.) o Diploma di Laurea (V.O.) non attinente	2	

Diploma scuola superiore non attinente	1	
--	---	--

3.b TITOLO PROFESSIONALE (si valuta solo il più elevato)

Tipologia	Punti assegnati	Motivi della variazione rispetto a quanto proposto da UNSC
Attinente al progetto	4	Si intende valorizzare la competenza specifica nel settore, pur conservando una considerazione dell'eventuale titolo non afferente l'area di intervento
Non attinente	1	
Non attinente o non terminato	0	

3.c ESPERIENZE AGGIUNTIVE OLTRE A QUELLE GIA' VALUTATE

Tipologia	Punti assegnati	Motivi della variazione rispetto a quanto proposto da UNSC
Esperienze lavorativa ovvero di tirocinio a qualsiasi titolo che abbia implicato <i>rapporto diretto con l'utenza</i>	1	Si valorizzano specifiche esperienze che aiutino i futuri volontari nelle attività di progetto e nel rapporto con l'utenza
Esperienza lavorativa ovvero di tirocinio a qualsiasi titolo presso <i>Call Centers o Centri di servizio telefonico</i>	1	
Residenza nel territorio provinciale (background comune con l'utenza)	1	
Conoscenza <i>L.I.S.</i> (Lingua dei Segni Italiana)	1	

3.d ALTRE CONOSCENZE

Tipologia	Punti assegnati	Motivi della variazione rispetto a quanto proposto da UNSC
Conoscenza pacchetto Office	3	Si valorizza l'abilità informatica del Volontario perché potrà essere preziosa ai fini della gestione del Progetto
Altre conoscenze o capacità (artistiche, relazionali,...)	1	

PUNTEGGIO MAX CONSEGUIBILE 30

4. VALUTAZIONE PRECEDENTI ESPERIENZE VOLONTARIATO;

Tipologia	Punti assegnati	Motivi della variazione rispetto a quanto proposto da UNSC
precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore (per un massimo valutabile di 12 mesi)	1 per mese (max 12)	Si modifica la scala delle priorità proposta dall'UNSC per favorire l'esperienza nell'ambito progettuale a scapito della precedente collaborazione con l'Ente
precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto (max valutabile 12 mesi)	0.75 per mese (max 9)	

precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto (max valutabile 12 mesi)	0.5 per mese (max 6)	
precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto (max valutabile 12 mesi)	0.25 per mese (max 3)	
PUNTEGGIO MAX CONSEGUIBILE 30		
<p>5. COLLOQUIO MOTIVAZIONALE Il colloquio verrà effettuato secondo la scheda di valutazione UNSC (Allegato 4);</p>		
PUNTEGGIO MAX CONSEGUIBILE 60		
Per un totale complessivo (§ 3,4,5) di massimo 110 punti.		

17) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO	
----	--

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

<p>Il Progetto di impiego dei volontari sia in fase di previsione che nelle fasi intermedie e finali sarà sottoposto a monitoraggi previsionali e consuntivi al fine di avere informazioni e dati che consentano di procedere attraverso steps di controllo-cambiamento-intervento delle strategie progettuali. In questa fase verranno attivati procedimenti in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi qualitativa delle attività con riferimento all'efficacia conseguita - Analisi costi/benefici del progetto stesso <p>Queste azioni di verifica e la comunicazione dei risultati raggiunti generano un forte legame di fiducia tra i fruitori dei servizi quali utenti ordinari ed occasionali e gli erogatori dei servizi stessi Istituzioni/Operatori</p> <p>MONITORAGGIO DEL PROGETTO Si attuerà con la definizione ed il monitoraggio di una serie di indicatori di attività e di risultato in relazione agli obiettivi e alle finalità previste dalle schede azione:</p>	
<p>Fase di avvio (EX ANTE)</p> 	<p>Valutazione <i>ex ante</i> dei singoli servizi da attivare ed individuazione rischi possibili Valutazione del contesto di riferimento (schede di rilevazione delle risorse sul territorio); Valutazione della domanda (interesse da parte dei cittadini e/o testimoni privilegiati per i progetti da attivare);</p>
<p>Fase secondaria (IN ITINERE) Ad un mese</p>	<p>Autovalutazione <i>in itinere</i> e secondo monitoraggio sui servizi attivati e verifica dei primi esiti o obiettivi. Raccolta dei primi feedback dai destinatari dei servizi e dagli</p>

	operatori; Prime verifiche dei risultati ottenuti.
Fase plenaria (IN ITINERE) Ogni due mesi 	Incontro della rete dei promotori e degli stakeholders per la rimodulazione e consolidamento dell'intervento, ricerca valutativa sui processi di attivazione degli interventi; verifica e autovalutazione dell'intervento ed eventuale riprogettazione della qualità dei servizi stessi
Fase centrale (IN ITINERE) A sei mesi 	SCHEDA DI RILEVAZIONE SEMESTRALE Monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi mediante nucleo di valutazione semestrale (grado di conseguimento degli obiettivi, raggiungimento del target, utilizzo delle risorse); Identificazione dei fattori organizzativi o di contesto che inibiscono e/o facilitano la realizzazione dei servizi; Identificazione delle modifiche rispetto al progetto iniziale; Analisi dei punti di forza e/o di debolezza dei servizi;
Fase finale (EX POST) 	Valutazione e verifica dei risultati; Valutazione e verifica dell'impatto sulla popolazione target (per ogni singolo servizio); Valutazione e verifica dei risultati inattesi.

STRUMENTI DEL MONITORAGGIO

Scheda di rilevazione

Strumento di dialogo con Enti ed altre realtà che compongono la rete a sostegno del progetto che, oltre a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, raccolga anche eventuali risultati inattesi, utili ai fini della rimodulazione dei servizi e degli interventi

Questionari di gradimento

Strumento anonimo di analisi del giudizio dell'utenza e feedback

Focus group

Luogo dell'incontro tra Volontari, Enti promotori, reti a sostegno, utenti e stakeholders per la raccolta dei risultati e la rimodulazione dell'intervento

VALUTAZIONE DEGLI OPERATORI

E' prevista inoltre la valutazione dei risultati conseguiti e di tutti gli Operatori coinvolti nel Progetto da parte dei Volontari SCN: in coincidenza delle date fissate con cadenza bimestrale e segnalate nel diagramma di attuazione verranno distribuiti dei questionari anonimi di cui si riporta una traccia esemplificativa sui quali i Volontari esprimeranno un giudizio sul lavoro e le capacità dei vari Responsabili.

Il controllo di qualità ed efficacia del progetto agirà sui processi di erogazione dei servizi al fine di eliminare quelli che in termine tecnico vengono definiti i costi della "Non Qualità" .

MONITORAGGIO ATTUAZIONE PROGETTO – ESEMPIO

Quantifica la presenza dell'OLP in Sede (da 1 a 5)

Quantifica la capacità di gestire conflitti interni e risolvere problemi organizzativi dell'OLP (da 1 a 5)

In cosa potrebbe migliorarsi? (risp.libera)

Quanto positivo ti sembra il rapporto instaurato con il personale degli enti partner operante presso le Sedi dell'Associazione (da 1 a 5)

In cosa, se c'è, potrebbe essere migliorato il rapporto tra Volontari SCN, dell'Associazione e operatori cittadinanza?

Le attività di assistenza alla popolazione svolte finora rispondono a quelle indicate nel progetto? Se hai risposto NO, quale aspetto ti sembra più lacunoso?

Quale servizio andrebbe migliorato, incrementato, o trattato ex novo?

19) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Pubblica Assistenza GRAN SASSO SOCCORSO L'AQUILA ONLUS

Codice Fiscale 93045750663

Mette a disposizione psicologi volontari per monitorare l'attività progettuale e supportare nelle eventuali correzioni da apportarsi in opera.

ASSOCIAZIONE CULTURALE NO PROFIT FEDERICA E SERENA

Codice Fiscale 01734330671

Sostiene il progetto con un contributo di €2000 finalizzato all'acquisto di un automezzo per lo svolgimento delle attività progettuali

AMISTAD di Fabri e Lauricella SAS

Partita Iva 01741110678

Sostiene il progetto con un contributo economico di € 150 per l'acquisto dei DPI necessari ai volontari SCN

TABACCHERIA n°60 di CORDIVANI MARCO

P.IVA 01791580671

Sostiene il progetto con un contributo economico di € 150 per l'acquisto dell'abbigliamento necessario ai volontari SCN.

GOMMEUR POETA LORENZO

Codice Fiscale 01720380672

Sostiene il progetto con un contributo economico di € 150 per l'acquisto dell'abbigliamento necessario ai volontari SCN.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"

Codice Fiscale 80213750583, p.Iva 02133971008

Sostiene il progetto riconoscendo 2 CFU per il corso di Laurea in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro"

Teramo, 27/03/2011

Il Responsabile legale dell'ente
NZ02030 – CROCE BIANCA O.N.L.U.S.
STEFANO DI STEFANO